



La manifestazione promossa dal Sunia ieri mattina a Cadoneghe

# Sfrattato con 4 figli «Gli alloggi esistono ma son tenuti chiusi»

Ieri manifestazione del Sunia in solidarietà a Islam Badrul  
Il 2 maggio deve lasciare l'appartamento e non ha alternative

**Giusy Andreoli** / CADONEGHE

Nonostante la disponibilità di alloggi una famiglia sfrattata non riesce a ottenerne uno in emergenza abitativa. È il dramma che sta vivendo Islam Badrul, operaio metalmeccanico con moglie e figli di 17, 11, 7 e il più piccolo sotto i 2 anni. Il 2 maggio deve lasciare l'abitazione di via IV Novembre perché sfrattato. Ha già fruito di numerosi rinvii e la situazione non è procrastinabile: il proprietario richiede la restituzione.

A portare alla luce l'ennesimo caso di emergenza abitativa è Michele Brombin, segretario del Sunia di Padova. Ieri ha tenuto un presidio in via Guido Franco: «Un'iniziativa per far conoscere l'incredibile situazione di Islam Badrul e della sua famiglia, che rischia di finire in mezzo alla strada nonostante vi siano alloggi popolari disponibili nel territo-

rio» spiega Brombin, «Badrul vive in Italia dal 2002 e dal 2021 è cittadino italiano. Nel 2021 e nel 2024 è stato operato al cuore. Durante il periodo del Covid non è riuscito a lavorare e di conseguenza a pagare l'affitto. Questa situazione ha dato avvio a un calvario culminato nello sfratto per morosità».

Il Comune di Cadoneghe ha aiutato la famiglia pagando temporaneamente l'affitto al locatore, che ha sospeso l'esecuzione dello sfratto. Tuttavia la ricerca di un nuovo alloggio si è rivelata impossibile a causa dei prezzi elevati del mercato privato e adesso lo sfratto è esecutivo. «Il fatto è che Badrul ha partecipato al bando per un alloggio popolare nel Comune di Padova e nell'agosto 2024 è entrato in graduatoria definitiva al 112esimo posto con ottime possibilità visto che le assegnazioni sono già arrivate al 90esimo

posto» sottolinea Brombin, «fatalità abbiamo scoperto che proprio a Cadoneghe, in un condominio popolare di via Guido Franco di proprietà del Comune di Padova, ci sono ben tre appartamenti inutilizzati da circa 8 anni. E Badrul chiede che gliene venga assegnato uno». Vista l'urgenza della sua situazione, nell'ottobre scorso il Sunia ha richiesto al Servizio Politiche abitative del Comune di Padova un'assegnazione in emergenza abitativa. Lo scopo era accelerare il rilascio dell'alloggio sfrattato e fornire un'alternativa dignitosa per la famiglia Badrul. «La risposta, però, è stata una lettera standard che indicava il monitoraggio della situazione. Ma con l'avvicinarsi della data dello sfratto nemmeno un'ulteriore offerta economica giunta al locatore da parte dei Servizi sociali di Cadoneghe ha cambiato le cose» conclude Brombin. —

# Famiglia con 4 figli rischia lo sfratto, sit-in di protesta: «Ci sono case sfitte»

CADONEGHE

Rischia lo sfratto e di finire in mezzo alla strada con 4 figli minori, nonostante la disponibilità di alloggi nel territorio. La denuncia arriva dal Sunia, il Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, che ieri ha organizzato un sit-in di protesta in via Franco a Mejaniga, davanti al palazzo di proprietà del Comune di Padova.

La storia, invece, è quella di Badrul Islam che abita con la moglie e i quattro figli minorenni in affitto nel comune di Cadoneghe. Il 2 maggio potrebbe finire in mezzo alla strada perché ha ricevuto uno sfratto per morosità dal proprietario di casa. L'uomo vive in Italia dal 2002 e dal 2021 è cittadino italiano; ha subito due inter-



PRESIDIO Protesta del Sunia ieri in via Franco Mejaniga davanti al palazzo di proprietà del Comune di Padova

venti chirurgici al cuore, nel 2021 e nel 2024. Durante il periodo del Covid, non è riuscito a lavorare e, di conseguenza, a pagare l'affitto. «Questa situazione ha dato avvio a un calvario culminato nello sfratto per morosità – spiega Michele Brombin, Segretario del Sunia Padova –. Il comune di Cadoneghe ha tentato di aiutarlo pagando temporaneamente l'affitto al locatore, che ha sospeso l'esecuzione dello sfratto. Tuttavia, la ricer-

**BROMBIN DEL SUNIA:  
«ALCUNI APPARTAMENTI  
SONO INUTILIZZATI DA ANNI  
IL COMUNE DOVREBBE  
INTERVENIRE ASSEGNANDO  
UN ALLOGGIO»**

ca di un nuovo alloggio si è rivelata impossibile, a causa dei prezzi elevati del mercato privato. Nel frattempo, Badrul ha partecipato al bando per un alloggio popolare nel Comune di Padova e ad agosto dell'anno scorso è riuscito a entrare in graduatoria definitiva, è al posto 112. Ad oggi il Servizio politiche abitative del Comune di Padova dovrebbe aver invitato per l'assegnazione la persona al posto numero 90 della graduatoria». «Vista l'urgenza della sua situazione – prosegue Brombin – a ottobre 2024 il Sunia ha richiesto al Servizio politiche abitative del Comune di Padova un'assegnazione in emergenza abitativa per accelerare il rilascio dell'alloggio sfrattato e fornire un'alternativa dignitosa alla famiglia. La risposta, però, è stata una lettera standard che indicava il monitoraggio della situa-

zione. Ma con l'avvicinarsi della data dello sfratto, fissata al prossimo 2 maggio, nemmeno l'offerta economica aggiuntiva al locatore da parte dei Servizi sociali del Comune ha cambiato le cose».

La protesta di ieri mattina è stata organizzata per far conoscere la storia di questa famiglia dopo che il Sunia ha scoperto che «tra i 30 appartamenti di proprietà del Comune di Padova ce ne sono tre che risultano inutilizzati da circa 7-8 anni – prosegue Brombin –. Non è chiaro se il Servizio politiche abitative di Padova ne sia a conoscenza, ma alla luce di questa scoperta, Badrul chiede che gli venga subito assegnato uno degli alloggi disponibili, per evitare di finire in mezzo ad una strada con la famiglia».

**Lorena Levorato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA